

Costume

Le terme sulla strada verso il mare

Lasciando l'Ovest della Lombardia e dirigendosi a Sud-Est verso l'autostrada adriatica si incontrano numerose località termali ricche di acque salsobromoiodiche e benefiche per le più svariate patologie.

Anche se quest'anno la bella stagione si lascia attendere e mentre si scrive questo pezzo le temperature sono ancora più vicine ai 10°C che ai 20°, arriverà presto o tardi un po' di tepore, e con esso la voglia di scoprirsi e di dirigersi verso le spiagge più vicine anche solo per una giornata di sole. Per questo motivo, nella speranza che all'uscita di questa rivista la primavera e il caldo siano finalmente arrivati proponiamo una carrellata dei maggiori Centri Termali che si collocano sulla via verso il Mare Adriatico.

Il sud della Lombardia e l'Emilia Romagna sono noti per i rinomati centri termali scelti dai più, spesso non solo per le salutari acque salsobromoiodiche ma anche per la vicinanza delle località alle attrezzatissime spiagge della riviera adriatica e alle mille attrattive di questa zona.

Il sud della Lombardia e l'Emilia Romagna sono noti per i rinomati centri termali scelti dai più, spesso non solo per le salutari acque salsobromoiodiche ma anche per la vicinanza al mare.

TERME DI MIRADOLO - 121 km da Varese

Vicino a Milano, tra Lodi, Pavia e Piacenza, le Terme di Miradolo, circondate da un parco di 10 ettari, sono la meta ideale per il relax e la salute. Le

acque delle quattro fonti termali che qui sgorgano (Fonte cà de Rho, Fonte Saline Santa Maria, Fonte San Pietro e Fonte Vittoria) sono salsobromoiodiche-litio magnesiache-sulfuree, ricche di preziosi elementi indispensabili alla salute e al benessere e indicate in otorinolaringoiatria, reumatologia, patologie vascolari.

■ www.termedimiradolo.it



**TERME DI SALICE -
128 km da Varese**

Ai margini della provincia di Pavia, sul confine col Piemonte, sorge Salice, una delle località termali più note e frequentate proprio per la sua posizione strategica al centro di un quadrilatero composto da 4 tra le principali città del Nord: Milano, Torino, Genova e Bologna.

Tutte le cure termali e i trattamenti termali a Salice hanno qualcosa in più: la ricchezza delle sostanze minerali disciolte nelle acque del luogo.



Tutte le cure termali e i trattamenti termali a Salice hanno qualcosa di speciale: la ricchezza delle sostanze minerali disciolte nelle acque del luogo.

Si tratta di sorgenti sulfuree tra le più ricche di idrogeno solforato in Italia, specifiche per la cura e la salute del sistema respiratorio e cutaneo. Dalle sorgenti salsobromojodiche derivano anche

Si tratta di sorgenti sulfuree tra le più ricche di idrogeno solforato in Italia, specifiche per la cura e la salute del sistema respiratorio e cutaneo. Dalle sorgenti salsobromojodiche derivano anche



trattamenti termali di alta efficacia come i fanghi naturali fortemente mineralizzati di Salice, utili per riabilitazione post infortunio, per risolvere traumi, per eliminare forme artrosiche.

Le Terme di Salice sono classificate "1° livello Super" dal Ministero della Salute per la qualità e la vasta scelta di cure e trattamenti termali. Qui il patrimonio idrominerali è uno dei più completi del mondo: Le acque termali della fonte "Mont'Alfeo" sono tra le più ricche d'idrogeno solforato d'Italia. Per questo sono più efficaci in tutte le applicazioni, curative ed estetiche; hanno proprietà rilassanti con azione sedativa riscontrata nei casi di iper eccitabilità nervosa. A livello cutaneo facilitano il ricambio fisiologico delle cellule.

Le acque salsobromojodiche della Fonte Sales vantano una concentrazione di sali mineralizzati tra 8 e 10 gradi Beaumé (per dare un'idea: l'acqua salsobromojodica più diffusa in natura è l'acqua marina che ha una densità di sali tra 1 e 2 gradi Beaumé!). Sono rinomate per l'azione antinfiammatoria e di stimolo nell'attività cellulare, così da accelerare i processi metabolici più importanti.

■ www.termedisalice.it

**TERME DI SALSOMAGGIORE E TABIANO -
177 km da Varese**

Oltre che una località rinomatissima (e conosciuta ai più come sede ufficiale delle finali del concorso Miss Italia) Terme di Salsomaggiore è una delle più grandi aziende termali italiane, famosa per le sue acque salsobromojodiche, tra le più ricche di sali minerali

conosciute in natura.

Unica in Italia, vanta al suo interno due officine di produzione autorizzate dal Ministero della Salute, un'Officina Farmaceutica per la produzione di specialità medicinali ed un'Officina Cosmetica dove si realizza la Linea Dermocosmetica termale. Unica in Europa, Terme di Salsomaggiore estrae il sale

Le acque salsobromojodiche sono acque termali ipertoniche, fredde e sono estratte da pozzi profondi 800-1.200 metri ad una temperatura di circa 16°C e ad una densità di 16°Baumé.



dall'acqua termale, direttamente nei suoi laboratori. Le acque termali di Salsomaggiore sono acque salsobromoiodiche che risalgono a milioni di anni fa. Per molti secoli vennero utilizzate sia dai Celti che dai Romani per estrarne il prezioso sale da cucina. Solo nel 1839, grazie all'intuizione del medico condotto Lorenzo Berziera, si scoprono le valenze curative di queste acque rare che registrano, all'origine, una densità di sali minerali cinque volte superiore a quelle del Mar Mediterraneo. La concessione all'uso delle acque minerali da parte della duchessa Maria Luigia d'Austria (1847) segna l'inizio della storia della stazione termale.

Le acque salsobromoiodiche sono acque termali ipertoniche, fredde e sono estratte da pozzi profondi 800-1.200 metri ad una

temperatura di circa 16°C e ad

una densità di 16°Baumé (150 grammi di sali per litro). Tali acque termali contengono elevate percentuali di cloruro di sodio, iodio e bromo, ma anche di molti altri elementi che ne ampliano notevolmente gli effetti terapeutici.

Per la presenza di sali ferrosi che si ossidano a contatto con l'aria, assumono una tipica colorazione rossiccia. Dall'antica acqua marina, le Terme di Salsomaggiore ricavano, per concentrazione, un prodotto esclusivo: l'Acqua Madre, un'acqua termale che viene utilizzata soprattutto per le cure inalatorie, le irrigazioni nasali e vaginali, grazie alla forte riduzione del cloruro di sodio. Dagli stessi pozzi da cui provengono le acque termali si estrae il fango, un prodotto ricchissimo di sostanze minerali che miscelato ad argilla della zona e lasciato maturare per due anni nelle acque termali, viene poi utilizzato per le applicazioni curative.

■ www.termedisalsomaggiore.it

Inoltrandosi nella Romagna si incontrano le terme di **Castel San Pietro**, di **Riolo**, "città d'acque" per eccellenza che nel 1914, per l'alto valore delle sue acque curative, assunse il nome di Riolo Bagni, **Porretta Terme**, poi le Terme di **Castrocaro**, note anche per il festival canoro, le Terme di **Cervia**, di **Fratta**, di **Riccione**. In Romagna insomma è facilissimo abbinare cure termali e bagni di sole, soggiorno di salute e soggiorno di piacere.

Cristina Cannarozzo

Dall'antica acqua marina, le terme di Salsomaggiore ricavano per concentrazione, un prodotto esclusivo: l'acqua madre. Dagli stessi pozzi da cui provengono le acque termali si estrae il fango.